

Parco cimiteriale e tempio crematorio a Prato

Cemetery and crematorial temple in Prato

Quello per la sistemazione e l'ampliamento del Cimitero monumentale di Chiesanuova a Prato è un progetto per la collettività pratese, che tenta di restituire alla funzione pubblica una parte del territorio comunale tradizionalmente priva di un'accessibilità libera e disinvolta. Dalle foto storiche dell'area è emerso come il processo di accrescimento, nel corso degli anni, abbia sempre prediletto la direttrice nord-sud, secondo un processo di evoluzione da croce greca a croce latina, oggi ancora incompleto sul versante nord-est.

Il nostro progetto di concorso insiste proprio su quel vuoto fisico e progettuale che si è scelto di colmare con la realizzazione di un edificio unico in cui sono raccolte tutte le funzioni cimiteriali: il tempio crematorio, gli spazi amministrativi, i loculi e i locali tecnici e di servizio. Un edificio di due piani lungo poco meno di cento metri, che completa la croce latina della pianta, proprio dove questa appare "tronca" del braccio di destra.

Il tempio crematorio vero e proprio si accosta all'asse centrale e diventa fulcro di un percorso visivo, fisico e spirituale per i visitatori, che culmina nell'aspetto simbolico della pianta a forma di cuore. A questo si lega l'edificio con i loculi (al piano terra) e gli ossarini/cinerari (al piano primo), schermato sui lati lunghi da una griglia a maglia esagonale in cemento armato. La trama decorativa da un lato è struttura e dall'altro motivo architettonico, che caratterizza l'intero progetto; è inoltre sistema passivo per il miglioramento delle condizioni micro-ambientali: una sorta di brise-



soleil in grado di far passare i tenui raggi invernali, schermando quelli più caldi del periodo estivo. Il resto del lotto di intervento è occupato da una grande area verde destinata alla fruizione pubblica allargata, il parco appunto. La stessa maglia esagonale dei prospetti ora viene ribaltata sul terreno ad isolare grandi aree occupate dagli elementi classici della tradizione del giardino naturale: le essenze arboree, i prati, i fiori, il lago, le rocce, le fontane e i viali.

The project regarding the expansion and arrangement of the Monumental Cemetery in Chiesanuova (Prato) is a tribute for the collectivity, which try to let to the public use a part of the municipal ground, traditionally without a free entrance. From the hystorical pictures of the area came out how the expansion process, through the years, had always preferred the north-south axis, with an evolution process from a greek cross to a latin one, today still incomplete on the north-east side.

Our competition project insists on this physical and architectural empty, and we try to fill it with the realization of a building, where all the cemeterial functions are integrated: the crematorial temple, the administrative spaces, the locules, and the technical and services rooms. A two floors-building, less than one hundred metres long, which completes the latin cross by integrating the right arm of it.

The crematorial temple comes near to the central axis and become the core of a physical and spiritual view, which culminates in the symbolic shape of the heart used in the plant. The locules building is connected to the crematory, and along the main facades it is shielded with an hexagonal concrete grill. This decorative pattern is both structure and architectonic design; it is also a thermal solution to increase the inside microenvironmental conditions: a kind of brise-soleil able to let the winter sunshines come in, screening the hot summer ones.

The remaining part of the area is occupied by a big green park for the citizens. The same hexagonal pattern of the facades is overturned on the ground to isolate big areas occupied by the classical elements of the traditional natural gardens such as tree species, lawns, flowers, the lake, the rocks, the fountains and the paths.

Anno / year: 2012
Luogo / place: Chiesanuova (Prato)
Cliente / client: Comune di Prato Municipality of Prato
Progetto / project: Massimo Mariani, Jurji Filieri,
Sauro Ledo Masolini, Emanuele Ghelardi
Collaboratori / team: Alessandro Mariani, Lisa Benassi

